

# Spettacoli Cultura

## Videoguida

Raitre, 20.30

### Aids: per saperne di più



L'hanno già definita il morbo del secolo, la peste degli anni 80. Si tratta, ovviamente, della sindrome da immunodeficienza acquisita, comunemente nota con il nome di Aids. Nonostante Robert Gallo in America e Luc Montagnier in Francia ne abbiano individuato il virus, la scienza è ancora impotente nei confronti del micidiale Hiv 3/Lav, il nome scientifico del virus. Se ne parla, questa sera, su Raitre (alle 20.30), un programma (Aids... dentro la paura) curato da Franco Bianacci che cerca di andare al di là degli slogan allarmistici e di diffondere finalmente quell'informazione sulla malattia che finora è quasi sempre, di fatto, mancata. Con l'aiuto di scienziati come Mauro Moroni, Fernando Aiuti e lo stesso Gallo, la trasmissione analizza lo stato attuale delle ricerche, i sistemi di prevenzione, la sintomatologia del morbo, servendosi anche di racconti in prima persona di soggetti colpiti dall'Aids. In coda di trasmissione i telespettatori potranno telefonare, per informazioni aggiuntive, al numero 06-3572. Risponderanno il prof. Aiuti (docente di allergologia e immunologia a Roma), il prof. Manconi (docente di virologia a Cagliari), il prof. Rossi (virologo dell'Istituto superiore di sanità, Roma), e il prof. Muratori, dentista implantologo.

### Raiuno: Mozart dongiovanni

Quinta puntata della biografia di Wolfgang Amadeus Mozart (Raiuno, 21.25), seguita come sempre da un concerto (sempre su Raiuno, dopo il Te, alle 22.55). La puntata di stasera tratta degli anni fra il 1785 e il 1787. Anni intensi in arte e in amore: è l'epoca della composizione delle Nozze di Figaro e del Don Giovanni, e del flirt con Nancy Storace aversato dalla moglie Costanza. Mozart rifiuta di trasferirsi a Praga (dove le Nozze hanno avuto un successo travolgente) e rimane a Vienna, una città che invece non lo apprezza affatto. L'opera che seguirà è la Sinfonia concertante KV 364 per violino, viola e orchestra, composta nel 1779. Dirige Nikolaus Harnoncourt, alla viola Gidon Kremer, al violino Kim Kashkashian, orchestra dei Filarmonici di Vienna.

### Raiuno: «Quark» sulle Falkland

No, non preoccupatevi: Quark (in onda come sempre alle 20.30) non si è convertito ai reportage post-bellici. Quello di stasera è un documentario sull'isola di Ascension, una di quelle che compongono l'arcipelago delle Falkland già teatro, nell'82, del conflitto tra la Task Force britannica e l'esercito argentino. Il documentario, per la cronaca, è inglese: girato da Cindy Buxton e Annie Price, ci rivela un'isola che è anche (e soprattutto) una autentica meraviglia naturalistica. In particolare per le tartarughe marine, che la prediligono per depositarvi le uova.

### Canale 5: dov'è Pasquinel?

Colorado continua con un ritmo forsennato. Siamo alla sesta puntata (stasera su Canale 5, ore 20.30) e i personaggi della prima sono già scomparsi, o quasi. Ricordate il cacciatore di pelli Pasquinel e il suo amico McKee, primi bianchi a penetrare nei territori indiani dell'Ovest? Che cosa è fine hanno fatto. Stasera siamo giunti ad un west più vicino nel tempo, in cui un cowboy super-esperto (interpretato da Dennis Weaver) deve guidare un'immensa mandria dal Texas al Colorado. Ci sbaglieremo, ma è una trama già sentita...

### Raiuno: Raffaella su Raffaella

È tipico della Rai (soprattutto di quella estiva...) fare auto-antologia. Questo Sfogliando le pagine di un varietà ripercorre le «pagine» video di Buonasera Raffaella. Rivivremo ospiti, cantanti e la candid-camera del duo Manisa Laurito-Andy Luotto. (a cura di r. sp.)



**Scegli il tuo film**

**RAIUNO**  
13.00 MARATONA D'ESTATE - Internazionale di danza  
13.30 TELEGIORNALE  
13.45 LE SPOSE DI DRAGULA - Film con Peter Cushing  
15.10 PIANETA ACQUA - Documentario - «Una goccia, una vita»  
16.30 L'ORSO SMOKEY - Cartoni animati  
17.00 GIOVANI RIBELLI - Telefilm con Philip Forquet  
18.00 ATLETICA LEGGERA - Campionati italiani assoluti  
18.40 SPOGLIANDO LE PAGINE DI UN VARIETÀ  
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1  
20.30 QUARK SPECIALE - Documentario a cura di Piero Angela  
21.25 MOZART - Di Marcel Bluval, con Christopher Bartzler  
22.45 TELEGIORNALE  
22.55 W.A. GIDON KREMER, KIM KASHKASHIAN CON LA WIENER PHILHARMONIKEN ORCHESTRA - Drage Nikolaus Harnoncourt  
23.35 SPORT - Atletica leggera. Campionati italiani assoluti  
0.15 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

**Raidue**  
13.00 TG2 ORE TREDICI  
13.30 SARANNO FAMOSI - Telefilm di giorno dell'amicizia  
14.10 L'AVVENTURA - Programma con Alessandra Casale  
16.50 ZAZIE SUL METRO - Film con Catherine Demongeot  
18.15 DAL PARLAMENTO - TG2 SPORTSERA  
18.30 UN CASO PER DUE - Telefilm «Un problema di nervi»  
19.40 METE O - TG2 STASERA - TG2 LO SPORT  
20.30 MOBY DICK LA BALENA BIANCA - Film con Gregory Peck e Orson Welles. Regia di John Huston  
22.20 TG2 STASERA  
22.30 PRIMO PIANO - Fatti e problemi del nostro tempo  
23.25 TG2 STANOTTE  
23.35 TRAPPOLA PER UN LUPO - Film con J.P. Belmonto

**Raitre**  
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE  
20.00 A VOLTE NON AMO MIA MADRE - Documentario  
20.30 AIDS... DENTRO LA PAURA  
22.00 TG3  
22.25 SGOMENTO - Film con Joan Bernet

**Canale 5**  
10.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm



Un'inquadratura del film «Mangia la pesca» di Richard Benjamin

## La scomparsa di Luciano Codignola

Nuovo grave lutto della cultura teatrale italiana per la morte improvvisa di Luciano Codignola, critico e studioso, autore, docente universitario. Nato a Genova nel 1920, ma trasferitosi da tempo a Roma, Codignola era uomo di vasti interessi intellettuali, ma aveva svolto un'attività intensa e multiforme, in particolare, nel campo del teatro. Il suo nome resta legato, fra l'altro, all'approfondimento della conoscenza, in Italia, di August Strindberg; la pubblicazione delle opere del grande dram-

maturgo svedese, presso Adelphi, si è valse infatti del suo prezioso lavoro di curatore e traduttore; e le sue versioni strindbergiane, con il loro apparato critico e analitico, sono state anche di stimolo e sostegno a spettacoli di forte rilievo (il caso, ad esempio, di «Verso Damasco», allestito anni or sono da Mario Missiroli per lo Stabile di Torino). Collaboratore di riviste e rassegne, insegnante di storia del teatro in più università, Codignola si era accostato ripetutamente, in prima persona, alla scrittura scenica; del suo impegno di autore testimoniano alcuni titoli, come «Il gesto» (1961, stampato presso Einaudi e rappresentato dalla Compagnia dei Quattro con la regia di Franco Enriquez), «Giro d'Italia» (Festival

della prosa di Venezia, 1965, regista Missiroli), «Bel-Ami e il suo doppio» (1974), ambizioso tentativo di teatro storico-letterario sensibile agli eventi del passato e al loro riflessi nel presente (il dramma alterna alle vicende del celebre romanzo quelle del suo non meno celebre autore, Maupassant, e cerca di identificare nel personaggio di Bel-Ami il prototipo umano, nella Francia di un secolo fa, del colonialismo, del razzismo, del fascismo). Anche «Il gesto», che all'epoca suscitò vivaci discussioni e polemiche, si ispirava a una problematica morale e politica tesa e risentita, ponendo con notevole anticipo, pur se ancora sull'onda della crisi del 1956, temi che avrebbero agitato la cultura «di sinistra», da

noi, nel periodo successivo (fino al '68 e oltre). Più di recente, un'azzeccata insegna e un nucleo di spunti istrionici — «Fa male il teatro» — sarebbero stati offerti da Codignola a Vittorio Gassman per l'applaudito spettacolo-saggio che avviava, nel 1980, l'esperienza della Bottega di Firenze. Lo scrittore ora scomparso aveva inoltre composto testi per la radio e per la televisione, manifestando un'attenzione non marginale verso le possibilità espressive e comunicative del mass media, anche se la sua idea di teatro si fondava pur sempre sul valore primario della parola. Per la vita della nostra scena, nei suoi tanti aspetti, quella di Luciano Codignola è una perdita dolorosa. L'«Unità» si associa al cordoglio della famiglia e degli amici. (ag. sa.)

## Taormina '86 Sugli schermi della mostra un film canadese di Denys Arcand e il curioso «Mangia la pesca», di Peter Ormrod

# America, l'impero non colpisce più

**Dal nostro inviato**  
TAORMINA — «Questa smania esasperata di felicità individuale oggi riscontrabile nelle varie società non è forse, in fin dei conti, legata storicamente al declino dell'impero americano che noi tutti stiamo vivendo?»  
Semberebbe, questa, la domanda retorica (e snobistica) di un improvvisato maître à penser fin troppo sbrigativo nello snocciolare la sua posticcia morale. Mica vero, invece. Si tratta semplicemente di una frase un po' ad effetto escogitata dal cineasta canadese Denys Arcand da cui ha tratto poi il titolo del suo film che suona, appunto, *Il declino dell'impero americano*. Già proposto con qualche positivo riscontro a Cannes '86 nella rassegna della Quinzaine des réalisateurs, la stessa opera figura ora in programma a Taormina-cinema, nella sezione informativa. La frase citata risulta, d'altronde, una sorta di grimaldello per chiarire più a fondo il percorso narrativo del film in questione e per suggerire, in una certa misura, una possibile decifrazione di tante altre proposte cinematografiche approdate in questi giorni sugli schermi della manifestazione siciliana.  
Chi provenga, nel film di Denys Arcand, la frase menzionata è effettivamente Dominique, una studiosa di storia dalle esperienze contraddittorie sul piano affettivo-sessuale, che più o meno direttamente intende con quelle stesse parole esorcizzare paure e inquietudini, sogni veleitari e voglie matte di una precaria condizione esistenziale. Una condizione, anzi, che ella spartisce con amici, colleghi, amanti, tra un turbino di legami sentimentali effimeri e chiacchiere interminabili rievocati poi, tra distrazioni e disperazione, nel corso di rituali sociali, conversazioni, incontri destinati a risolversi in desolanti rese del conto.  
In senso generale, per altro, il significato poco confortante implicato nell'affermazione della delusa, amareggiata Dominique — anche se le resta sempre un superfluo flirt, qualche ostinata emozione amorosa come temporanea gratificazione della sua disincantata corsa attraverso la vita — sembra im-

prevedibile. Rimasti disoccupati in seguito alla ristrutturazione di una fabbrica giapponese, i due si indirizzano, con lavori di contrabbando un po' rischiosi ma ben pagati, per guadagnare da vivere e mantenere la famiglia di Vinnie, la giovane moglie e una tenera bambinetta. Però, fanno una fatuca boia, e senza nessuna vera soddisfazione.  
Il bislacco Vinnie si butta allora a costruire un «muro della morte» dove lui stesso, a bordo della sua moto, si cimenterà per il pubblico in rischiose acrobazie da temerario centauro qual è. Nonostante apparenze iniziali incoraggianti, la cosa si risolve in un totale disastro. Poco male, comunque. Di lì a qualche tempo, l'irriducibile Vinnie è di nuovo in campo con un'altra azzardata iniziativa. Ora, più maturo, forse più avveduto pensa a far soldi e fortuna coltivando pomodori in serra. E sembra persino che gli vada bene.  
Film tenuto su un registro a metà umoristico, a metà drammatico, *Mangia la pesca* punta resoconto su una vicenda tragicomica per farne scaturire, poi, con garbatà, efficaci segni un apologetico illuminante sulla realtà irlandese contemporanea.  
Soltanto formalmente dignitose ci sono parse, infine, le opere americane *Casa dolce casa?* di Richard Benjamin, *Bella in rosa* di Howard Deutch, mentre per bizzarri, sapiente misura ed offre, di riflesso uno spaccato abbastanza allarmato e allarmante di uno «stato delle cose» che, pur riferito a casi personali, dà chiaro sintomo di un degrado civile, morale per se stesso rivelatore dei troppi guasti, delle incornatai catastrofici avvertibili, sul piano più generale, nel tempo tragico in cui viviamo.  
Un esito anche più compiuto, assolutamente positivo l'ha toccato il già citato cineasta irlandese Peter Ormrod col suo film *Mangia la pesca*, una anticonvenzionale ballata in gloria di una sorta di «matto beato» all'eterna ricerca di un lavoro appagante, un po' di soldi e, se possibile, qualche attimo d'amore, di felicità. Come fosse facile. In effetti, lo spericolato meccanico Vinnie, il suo degno compare nonché cognato Arthur che la mettono tutta, come si dice, per com-



Una scena di «Barmoon» presentato ad Asti

## Il balletto Nani, odalische & C. in «Barmoon», ad Asti Ma che bello il circo con l'Eros!

**Nostro servizio**  
ASTI — Quello che il circo ci dà (o ci dava) e che gli appartiene in esclusiva è quel sottile gusto del morboso, del quasi volgare, dell'esibizione di una riflessione al chiaro di luna (il nome, del resto, gli incolla i due soggetti: Barnum e moon, luna), messi sullo stesso piano, continuamente interagenti con una discrezione tale da rendere leggibile l'avventura (dura un'ora) anche come divertimento puro e semplice.  
Il giovane coreografo parte chiaramente dall'iconografia circense. Scoglie costumi ricchi, vari e carichi di storia. E contiene il suo racconto entro la struttura tipica dello spettacolo più bello del mondo: il collage dei numeri. Inoltre si permette di giocare con le trasformazioni dentro il trasformismo tipico del soggetto. In modo che da quattro nani inquietanti in abiti da sultano (uno fuma) escano quattro sinuose odalische «en travesti», quattro barbuti soggetti da *Mille e una notte*: quattro corpi nudi av-

volti in un inguaribile narcisismo nel numero centrale della piteca in modo che da due uomini-muscolo (lo stesso Monteverde e Marco Bregal) scaturisca un duetto di perenne perversione, appena ingoffito dalle braghe calate dei due che, terminati i loro compiaciuti e notturni «spelting», rimbalzano fuori di scena come palle.  
Una leggera perturbazione erotica corre lungo tutto lo spettacolo. E una griffe che si coglie sin dall'inizio, quando innocenti figure del circo «à l'ancienne» (tre fanciulle col busto stretto e la gonna a volants, un omino pimpante con i pantaloni bianchi e la giubba rossa e oro) scendono in scena, strisciante, carico di letteratura, con lo sguardo che lucente di ambiguità e perfino di cattiveria. Anche nei momenti più magici e fiabeschi dello spettacolo questi «graffio inquina» il candore delle figure che potrebbero vivere nei libri o nelle memorie dei bambini.  
Una donna sola (la brava Francesca Antonini) disegna nel mondo della scena una azione forse cromatica, forse stregonesca. E seduta, avvolta da una luce rossa e cupa come il suo lungo vestito. Fa gesti piccoli, carezzevoli vis a vis ad un certo punto, tra le mani le nasce una fiamma e sul viso l'accenno di un sorriso sardonico, sprezzante. Quando poi lo stesso Fabrizio Monteverde, nel bellissimo finale a sorpresa, cammina sulle tinte rosse e si ferma in piedi sul fondo scena, anche lui avvolto da una luce irreal (questa volta blu e iridescente) si capisce fino in fondo che questo circo è un'euforia di desideri e di gesti, di esotici psicologici, di diavolerie notturne, sapientemente calate in un bagno di innocenza.  
C'è però un livello solare e immediato in questa parabola sotterranea che arriva a inficiare persino un elegante numero in frac (grazie a una donna separabilizzata da un'enorme gruccia, un po' macabra). Questo livello è la danza. Angiè, ben esadentata sulla musica non solo funzionale e fortunatamente non ripetitiva di Flavio Maras, questa danza molto applaudita dal pubblico di Asti, è un insieme di rigorismi tecnici e di fiamme di esotici psicologici, che premono i due, che premono i seni, le pance, gli ombelichi secondo quell'alfabeto libero e quasi mimico che Pina Bausch ha insegnato a tutti. Tuttavia, *Barmoon* non si ferma da ottimi danzatori (oltre a quelli citati: Donata D'Urso e Tiziana Starita) non ha modelli.  
Non assomiglia ai languidi e dolcissimi di Robert Linsky Kemp. Non tocca nemmeno di striscio le vaporese fanciullaggini di Victoria Chaplin e del suo consorte. Monteverde non copia nemmeno se stesso (il suo ultimo *Le boules de neige*, ispirato a Cocteau era quasi un balletto statico, senza energia) secondo quella regola del continuo mutare che si è dato di recente. Ma che potrebbe diventare anche in futuro la garanzia del suo stile.

Marinella Guatterini

## Programmi Tv

- Raiuno**  
13.00 MARATONA D'ESTATE - Internazionale di danza  
13.30 TELEGIORNALE  
13.45 LE SPOSE DI DRAGULA - Film con Peter Cushing  
15.10 PIANETA ACQUA - Documentario - «Una goccia, una vita»  
16.30 L'ORSO SMOKEY - Cartoni animati  
17.00 GIOVANI RIBELLI - Telefilm con Philip Forquet  
18.00 ATLETICA LEGGERA - Campionati italiani assoluti  
18.40 SPOGLIANDO LE PAGINE DI UN VARIETÀ  
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1  
20.30 QUARK SPECIALE - Documentario a cura di Piero Angela  
21.25 MOZART - Di Marcel Bluval, con Christopher Bartzler  
22.45 TELEGIORNALE  
22.55 W.A. GIDON KREMER, KIM KASHKASHIAN CON LA WIENER PHILHARMONIKEN ORCHESTRA - Drage Nikolaus Harnoncourt  
23.35 SPORT - Atletica leggera. Campionati italiani assoluti  
0.15 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**  
13.00 TG2 ORE TREDICI  
13.30 SARANNO FAMOSI - Telefilm di giorno dell'amicizia  
14.10 L'AVVENTURA - Programma con Alessandra Casale  
16.50 ZAZIE SUL METRO - Film con Catherine Demongeot  
18.15 DAL PARLAMENTO - TG2 SPORTSERA  
18.30 UN CASO PER DUE - Telefilm «Un problema di nervi»  
19.40 METE O - TG2 STASERA - TG2 LO SPORT  
20.30 MOBY DICK LA BALENA BIANCA - Film con Gregory Peck e Orson Welles. Regia di John Huston  
22.20 TG2 STASERA  
22.30 PRIMO PIANO - Fatti e problemi del nostro tempo  
23.25 TG2 STANOTTE  
23.35 TRAPPOLA PER UN LUPO - Film con J.P. Belmonto
- Raitre**  
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE  
20.00 A VOLTE NON AMO MIA MADRE - Documentario  
20.30 AIDS... DENTRO LA PAURA  
22.00 TG3  
22.25 SGOMENTO - Film con Joan Bernet
- Canale 5**  
10.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm

- 11.00 GENERAL HOSPITAL - Telefilm**  
**11.45 LOVE BOAT - Telefilm**  
**12.40 LOU GRANT - Telefilm**  
**13.30 SENTIERI - Sceneggiato**  
**14.30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato**  
**15.30 COSI' GIRA IL MONDO - Sceneggiato**  
**16.30 HAZZARD - Telefilm**  
**17.30 IL MIO AMICO RICKY - Telefilm**  
**18.00 L'ALBERO DELLE MELE - Telefilm**  
**18.30 DALLE NOVE ALLE CINQUE - Telefilm**  
**19.00 ARCIBALDO - Telefilm**  
**19.30 KOJACK - Telefilm con Telly Savalas**  
**20.30 COLORADO - Sceneggiato con Barbara Carrera**  
**22.30 MISSISSIPPI - Telefilm**  
**23.30 SPORT D'ELITE - Il polo**  
**0.30 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm**
- Retequattro**  
**10.00 BERNONTANA MAMMA - Film con D. Raffin**  
**11.45 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner**  
**12.45 CIAO CIAO - Varietà**  
**14.15 MARINA - Telenovela**  
**15.00 CON AFFETTO, TUO SIDNEY - Telefilm**  
**15.50 UN MILITARE E MEZZO - Film con A. Fabrizi**  
**17.50 LUCY SHOW - Telefilm**  
**18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato**  
**18.50 I RYAN - Sceneggiato**  
**19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato**  
**20.30 LE BRAGHE DEL PADRONE - Film con E. Montesano**  
**22.30 LA LEGGE DI McCLAIN - Telefilm**  
**23.20 VICINI TROPPO VICINI - Telefilm**  
**23.50 I ROPERS - Telefilm con Normal Fat**  
**0.20 LA STRADA SENZA NOME - Film con M. Stevens**
- Italia 1**  
**9.30 LA LEGGE DEL FUCILE - Film con F. Mac Murray**  
**11.00 SANDFORD AND SON - Telefilm**  
**11.30 LOBO - Telefilm del fuoro spagnolo**  
**12.30 DUE ONESTI FIORILEGGIE - Telefilm**  
**13.30 T.J. HOOKER - Telefilm**  
**14.15 OEEJAY TELEVISION - Spettacolo musicale**  
**15.00 FANTASMA - Telefilm**  
**16.00 BIM BUM BAM - Varietà**

- 18.00 STAR TREK - Telefilm**  
**19.00 AUTOMAN - Telefilm**  
**20.00 OCCHI DI GATTO - Cartoni animati**  
**20.30 SIMON AND SIMON - Telefilm con J. Parker**  
**21.25 1959: CONQUISTA DELLA TERRA - Film con Roddy McDowall**  
**22.45 SERPICO - Telefilm con David Brney**  
**0.30 BANACEK - Telefilm con George Peppard**  
**1.45 KAZINSKI - Telefilm «in un posto sicuro»**
- Telemontercarlo**  
**13.45 SILENZIO... SI RIDE**  
**14.00 VITE RUBATE - Telenovela**  
**14.45 SUPERSONIC MAN - Film**  
**17.40 MAMMA VITTORIA - Telenovela**  
**18.15 TELEMENU**  
**18.30 SILENZIO... SI RIDE**  
**18.45 HAPPY END - Telenovela**  
**19.30 TMC NEWS**  
**19.45 CON MIA MOGLIE E TUTTA UN'ALTRA COSA - Film**  
**21.30 FLAMINGO ROAD - Telefilm con John Beck**  
**23.00 SPORT NEWS**  
**23.10 TRIC SPURTI**  
**24.00 GLI INTOCCABILI - Telefilm**
- Euro TV**  
**10.15 TELEFILM**  
**12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm**  
**13.00 L'UOMO TIGRE - Cartoni animati**  
**14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela**  
**15.00 TELEFILM**  
**16.30 VIAGGIO IN FONDO AL MARE - Telefilm**  
**18.00 CARTONI ANIMATI**  
**20.30 LA TOMBA INSANGUINATA - Film con K. Kinski**  
**22.20 LA SAGA DEL PADRINO - Telefilm con Marlon Brando**  
**23.20 IL LEONARDO - Settimanale**
- Rete A**  
**8.00 ACCENDI UN'AMICA**  
**11.30 BENEDETTO MOSCA - Intervista**  
**15.30 LA MIA VITA PER TUO FIGLIO - Film**  
**17.00 FILM**  
**19.45 LA PISTA DEL BRIVIDO - Film**  
**21.25 NATALIE - Telenovela**

## Radio

- RADIO 1**  
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 13.57, 16.57, 18.57, 19.57, 21.57, 22.57. 9 Radio archivio '86: 11.03 Living Berlin check to check; 11.03 Vite rubate; 13.15 Le canzoni dei ricardi; 14.00 Master City; 17.30 Raduno jazz; 18.30 Noi due come tanti altri; 20.00 Mòbèra; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 2**  
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6 I giorni; 8.45 Together; 9.10 Tra Scilla e Cariddi; 10.30 «Che cos'è?»; 12.45 «Dove state?»; 15.19 «Storia bene»; 19 Radio due sera jazz; 19.50 Spiega il Corusca; 22.19 Parlamento parlamentare; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 3**  
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.45, 8.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 21.45, 23.53. 6 Prekudio; 7.55-9.11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Ora Di; 11.50 Pomeriggio musicale; 17.30-19 Spazio Tre; 21.10 Appuntamento con la scienza; 23.40 Il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano.
- MONTECARLO**  
Ora 7.20 Identikit, gara per posta, 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Sorrenti; 11 e 10 piccoli indizi; gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Bassoli; 13.15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14.30 Giochi di carta (per posta); Sesso e musica; Il match del sabato; Le stelle dello stelle; 15.30 Introducing, intervista; 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 16.30 Reporter, novità internazionale; 17 Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo